

Decreto rettorale n. 191/23

OGGETTO: *Procedura di valutazione comparativa per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22, della Legge 240/2010.*

UNIVERSITA' EUROPEA DI ROMA

Il Rettore

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

VISTO l'art. 22 della Legge 30.12.2010 n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, avente ad oggetto l'importo minimo degli assegni di ricerca – art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679, recante il "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi Europea di Roma, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale del 16 maggio 2018, n. 112;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo– Emanato con D.R. n. 37/20 del 18 marzo 2020;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca, emanato con D.R. n. 184/20 del 26 ottobre 2020, e in particolare l'art. 2 c.1 lettera b);

VISTO il Regolamento dell'Area Ricerca del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Europea di Roma, emanato con DR n. 63/23 del 27 aprile 2023;

TENUTO CONTO dell'interesse dell'Università Europea di Roma a favorire e garantire all'interno del Dipartimento di Scienze Umane e dei Corsi di Laurea in cui questo si articola, la presenza e/o la collaborazione di docenti, ricercatori e studiosi la cui expertise sia oggetto di costante aggiornamento;

VISTO il progetto di ricerca PRIN 2020 "E-Agorà – Online Platform Contracts: economic

efficiency and right to protection on service users. Technological innovation and service sharing in a social world”, Prot. 2020HBTPL7, CUP H83C22000290003 ;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 266 del 03/03/2022, PRIN 2020 – Decreto di ammissione contributo Settore SH2;

CONSIDERATO che si rende necessario conferire n. 1 assegni di ricerca per un importo di €22.000,00 lordi;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane nella seduta del 3 maggio 2023, dal Senato Accademico nella seduta del 17 maggio 2023 e del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 maggio 2023 in merito all’indizione di una procedura di valutazione comparativa per l’attribuzione di n. 1 assegno di ricerca ex art. 22 della legge 240/2010 nell’ambito del Diritto dell’Economia (SSD IUS/05).

DECRETA

Art. 1

Oggetto

1. Presso il Dipartimento di Scienze Umane dell’Università Europea di Roma è indetta, ai sensi dell’art. 22 della Legge 30.12.2010 n. 240 nonché dell’art. 2 c.1 lettera b) del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca dell’Università Europea di Roma, una procedura di valutazione comparativa per l’attribuzione di n. 1 assegno di ricerca nell’ambito del Diritto dell’Economia (SSD IUS/05).
2. L’ assegno di ricerca, per un importo di 22.000,00 euro lordi ha durata 12 mesi ed è finanziato con fondi del progetto di ricerca PRIN 2020 “E-Agorà – Online Platform Contracts: economic efficiency and right to protection on service users. Technological innovation and service sharing in a social world”, 2020HBTPL7_005
3. L’attività di ricerca sarà svolta sotto la supervisione di un responsabile scientifico (tutor) individuato dal Consiglio di Dipartimento, tra i docenti di ruolo dell’Università.
4. L’attività si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze Umane dell’Università Europea di Roma.

Art. 2

Ambito oggetto della ricerca

L’attività di ricerca si articolerà sul tema “Profili concorrenziali e regolatori delle piattaforme” (IUS/05).

Art. 3

Requisiti d'ammissione

1. Possono presentare domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa i soggetti in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca e della Laurea (Vecchio Ordinamento) o della Laurea Specialistica/Magistrale (Nuovo Ordinamento).

2. Costituisce titolo obbligatorio il dottorato di ricerca coerente con l'ambito disciplinare del bando o PhD o titolo equivalente conseguito all'estero. Costituiscono titolo preferenziale:

- il titolo di assegnista di ricerca sulle materie afferenti il progetto;
- il titolo di avvocato, comprovato dall'esercizio almeno triennale della professione nelle materie afferenti il progetto;
- la pubblicazione di almeno un articolo scientifico in inglese sui temi afferenti il progetto;
- la partecipazione a progetti europei o nazionali sottoposti a peer review sulle materie di interesse del progetto.

È, inoltre, richiesta una avanzata conoscenza della lingua inglese.

3. I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando di selezione.

4. Tutti i titoli conseguiti all'estero (laurea, dottorato ed eventuali altri titoli) dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la legislazione vigente in materia. L'equivalenza dei predetti titoli conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti, verrà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del candidato alla presente selezione, dalla Commissione giudicatrice al momento dell'esame dei titoli sulla base di idonea documentazione presentata in fase di candidatura (art. 5, comma 20). I vincitori in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che al momento della domanda non siano in possesso del decreto di riconoscimento diretto, dovranno trasmettere tale documento entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione e comunque all'atto della sottoscrizione del contratto. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla sottoscrizione del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano entro il suddetto termine.

5. Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Università può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti richiesti.

Art. 4

Regime di incompatibilità

1. Possono essere destinatari degli assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, tra i quali a titolo esemplificativo e non esaustivo l'Agencia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agencia spaziale italiana (ASI), nonché presso le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.
2. Non sono ammessi alla procedura di selezione per l'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento che propone la selezione o delibera il rinnovo, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.
3. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione, in Italia o all'estero, a corsi di laurea, corsi di laurea specialistica o magistrale, corsi di dottorato di ricerca con borsa, a scuole di specializzazione medica, a master universitari, ovvero con la titolarità di altro assegno di ricerca e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010 per la durata della collaborazione alla ricerca, a decorrere dalla data di inizio delle attività.
4. Per tutta la durata dell'assegno è inibito lo svolgimento in modo temporaneo o continuativo di rapporti di lavoro dipendente.
5. La durata complessiva dei contratti degli assegni di ricerca di cui al presente Regolamento e dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24 della legge n. 240/2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 4, comma 2 del Regolamento di Ateneo, instaurati con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

6. I vincitori degli assegni, al momento della sottoscrizione del contratto, effettuano apposita dichiarazione in merito a quanto sopra, impegnandosi a dare comunicazione all'Università di ogni eventuale cambiamento rispetto a quanto dichiarato.

Art. 5

Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Il presente bando è pubblicato sul sito web dell'Università, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e sul portale istituzionale dell'Unione Europea.
2. La domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa deve essere prodotta, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di **15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del bando.**
3. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è fissata al primo giorno feriale successivo.
4. La domanda, da redigere in carta libera secondo lo schema allegato (Allegato A) al presente bando, dovrà essere presentata a mezzo raccomandata con **avviso di ricevimento al Magnifico Rettore dell'Università Europea di Roma – Ufficio Ricerca - Via degli Aldobrandeschi, 190 – 00163 Roma, oppure tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo di posta certificata: ricerca@unier.postecert.it .**
In caso di invii multipli farà fede solamente l'ultimo messaggio di posta elettronica certificata inviato oppure l'ultima domanda a mezzo raccomandata A/R spedita.
5. La documentazione dovrà essere firmata dal candidato e scansionata in formato PDF, con i relativi documenti. In caso di trasmissione della domanda via posta raccomandata, è richiesto ai candidati di trasmettere solo l'Allegato A via mail, all'indirizzo ricerca@unier.it.
6. La scansione della domanda e di tutti gli allegati unitamente al documento di identità e al codice fiscale devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip;.rar).
7. Si precisa che ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.2.2005, n. 68 la validità della trasmissione della domanda tramite posta elettronica è attestata dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornita dal gestore di posta elettronica al momento dell'invio. In caso di presentazione della domanda a mezzo raccomandata, farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.
8. Sul plico o nell'oggetto della PEC contenente la domanda, i titoli e le eventuali pubblicazioni deve essere riportata la dicitura "PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNO DI RICERCA", il cognome, nome e indirizzo del candidato.

9. Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale).
10. Tutti i candidati devono inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:
- la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica);
 - di non avere riportato condanne penali (o, in alternativa, le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico);
 - di essere iscritti nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
 - di non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n.3.
11. Non saranno prese in considerazione le domande che siano: non sottoscritte; e/o prive dei dati anagrafici; e/o incomplete nelle dichiarazioni richieste; e/o inviate oltre il termine perentorio indicato.
12. Nella domanda deve essere indicato l'indirizzo e il recapito che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.
13. I candidati con disabilità e i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), ai sensi della Legge n. 104/1992, e della Legge n. 170/2010, entro la scadenza dei termini previsti dal bando per la presentazione della domanda, possono presentare esplicita richiesta, in relazione alle proprie difficoltà, di ausili e/o di eventuali tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove che prevedono la presenza, inviando una comunicazione a mezzo email all'indirizzo ricerca@unier.it.
14. L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
15. L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
16. I candidati devono allegare alla domanda:

- a) fotocopia del codice fiscale;
- b) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- c) curriculum firmato (in duplice copia, una delle quali ai sensi dell'art 7.2 del presente bando) della propria attività scientifica e didattica;
- d) titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa;
- e) elenco di tutti i documenti allegati alla domanda;
- f) elenco firmato (in duplice copia) delle eventuali pubblicazioni scientifiche presentate, ivi compresa la tesi di Dottorato;
- g) eventuali pubblicazioni scientifiche, ivi compresa la tesi di Dottorato, anche in copia con dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, resa compilando l'allegato C;

17. I titoli devono essere prodotti in carta semplice seguendo una di queste modalità:

- in originale;
- in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, compilando l'allegato C.

18. I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante la forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000, compilando l'allegato B.

19. I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12. 2000, n. 445 (Allegati B e C), qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti, concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

20. I cittadini extracomunitari non residenti in Italia devono produrre i titoli in originale, o in copia autentica, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo Straniero è cittadino devono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera (diversa dall'inglese) deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

21. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

22. Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Art. 6

Pubblicazioni

1. Le pubblicazioni che i candidati intendono far valere ai fini della valutazione comparativa devono essere inviate, unitamente alla domanda e agli altri titoli, entro il termine perentorio di cui all'art. 5.
2. Le pubblicazioni che non risultino inviate nel termine previsto dal precedente comma non potranno essere prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.
3. Il candidato può produrre le pubblicazioni in originale, in copia autentica oppure può rendere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale (mediante allegato C).
4. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.
5. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia.
6. Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine. Testi scritti in lingua diversa dall'italiano possono essere corredati di una traduzione, completa o parziale, in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese e spagnolo. Tali traduzioni possono essere presentate in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Art. 7

Trasparenza

1. In applicazione degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. 14.03.2013, n. 33 saranno pubblicati sul sito di Ateneo alla pagina <http://www.universitaeuropediroma.it>, sezione Ricerca – Assegni di Ricerca, il presente bando di concorso, l'elenco dei candidati e il curriculum vitae di ciascuno, la composizione della commissione giudicatrice, i verbali e l'esito della procedura di valutazione comparativa.
2. I candidati a tal fine si impegnano a trasmettere una copia del proprio curriculum vitae per la pubblicazione ove provvedono ad oscurare i dati personali che non intendono divulgare a terzi, quali residenza e/o domicilio, indirizzo mail, numero di telefono, etc., nonché eventuali dati particolari ai sensi dell'art. 9 e 10 del Regolamento (UE) n. 2016/679.

Art. 8

Nomina della commissione

1. La valutazione comparativa dei candidati sarà effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dal Rettore. Il Consiglio di Dipartimento nella composizione di cui all'art. 9, comma 1, del suo Regolamento di funzionamento designa i componenti della Commissione giudicatrice fra i docenti esperti del settore in cui sarà svolta l'attività di ricerca. La Commissione giudicatrice è composta da almeno tre membri, uno dei quali è il Responsabile del progetto di ricerca al quale dovrà collaborare il titolare dell'assegno.
2. Alla commissione è demandata la valutazione dell'ammissibilità dei candidati, alla luce dei requisiti di ammissione indicati nell'art. 3 del presente bando.

Art. 9

Criteri di selezione dei candidati

1. La Commissione giudicatrice effettua la selezione mediante valutazione comparativa dei titoli, del curriculum scientifico-professionale e della produttività scientifica. Costituisce altresì oggetto di valutazione anche un colloquio, effettuato eventualmente anche con modalità a distanza attraverso idonei supporti informatici, purché sia riconosciuta con certezza l'identità del candidato, da verificarsi anche all'atto della stipula del contratto, e sia garantito il corretto svolgimento e la pubblicità della prova.
2. I criteri di valutazione dei titoli e del colloquio e i relativi punteggi sono predeterminati dalla Commissione nel rispetto di quanto previsto nel presente bando.
3. Per la valutazione comparativa la Commissione giudicatrice dispone di 100 punti da ripartire tra le seguenti categorie:
 - fino a 30 punti per la valutazione dei titoli (laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea - conseguiti in Italia o all'estero. Il titolo dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero conseguito in materie attinenti ai temi della ricerca costituisce titolo obbligatorio ai fini dell'attribuzione degli assegni) e del curriculum scientifico-professionale (svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti di lavoro, borse di studio o incarichi - sia in Italia che all'estero - pertinenti all'attività di ricerca oggetto del bando);
 - fino a 30 punti per la produttività scientifica (quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, inclusa la tesi di dottorato);
 - fino a 40 punti per il colloquio.

4. Il colloquio è teso ad accertare e verificare l'attitudine del candidato allo svolgimento dell'attività di ricerca, attraverso la discussione sui titoli e sulle pubblicazioni presentate, ivi compresa la tesi di dottorato, nonché la avanzata conoscenza della lingua inglese.
5. Al termine del colloquio sarà redatto il verbale con i punteggi conseguiti da ciascun candidato.
6. Al termine dell'intera procedura di selezione la Commissione redige, per ciascun candidato ammesso, un giudizio complessivo che viene registrato a verbale e la graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti, designando il candidato vincitore.
7. La Commissione giudicatrice è tenuta a concludere i lavori entro trenta giorni dalla data del suo insediamento.
8. Al termine della procedura di selezione, la Commissione giudicatrice, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, formula la graduatoria di merito con indicazione dei punteggi conseguiti da ciascun candidato e designa il candidato vincitore. A parità di merito è preferito il candidato in possesso del dottorato di ricerca. A ulteriore parità di merito è preferito il candidato anagraficamente più giovane.
9. Per l'inserimento nella graduatoria, i candidati devono aver conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 50.
10. La procedura di selezione si conclude con un Decreto Rettorale, che approva gli atti della selezione e la graduatoria generale di merito per l'attribuzione degli assegni.
11. Il vincitore è nominato con Decreto Rettorale. La comunicazione dell'esito della selezione avviene tramite pubblicazione sul sito web dell'Università.
12. L'Università potrà attingere alla graduatoria nel termine di 180 giorni naturali successivi e continuativi dall'approvazione degli atti nei casi previsti all'art. 9, comma 5 del Regolamento di Ateneo in materia di Assegni di Ricerca nonché in caso di recesso o di risoluzione del contratto.

Art. 10

Accertamento della regolarità degli atti

1. Il Rettore accerta, con proprio decreto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Università.
2. I candidati vincitori della selezione sono invitati a stipulare il contratto di lavoro, per la cui validità è richiesta la forma scritta. Il contratto deve essere stipulato entro 30 (trenta) giorni a partire dalla data del decreto del Rettore.

Art. 11

Oggetto e stipula del contratto

1. I vincitori della procedura di valutazione sono tenuti a stipulare il contratto di collaborazione ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010.
2. L'Università provvede inoltre alla copertura assicurativa relativa ai rischi di infortunio e alla responsabilità civile.
3. Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dei soggetti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010.

Art. 12

Diritti e doveri dell'assegnista

1. Agli assegni si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n.296, e successive modificazioni.
2. La risorsa individuata dovrà garantire una presenza presso l'Università per la durata di 12 mesi. Il contraente svolgerà personalmente l'attività richiesta secondo il piano di attività previsto senza avvalersi di sostituti.
3. Alla conclusione dell'attività, il titolare dell'assegno dovrà presentare al Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane una dettagliata relazione finale sull'attività svolta, i risultati conseguiti e la produzione scientifica, accompagnata dal parere del tutor.

Art. 13

Proprietà intellettuale

1. I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione di attività svolte per conto dell'Università, nonché i diritti di proprietà intellettuale derivanti dalla realizzazione di software o banche dati, appartengono in via esclusiva all'Università che ne potrà liberamente disporre, anche nell'ambito degli accordi convenzionali stipulati dalle strutture con i soggetti terzi, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.
2. L'assegnista ha diritto di pubblicare i risultati della propria attività di ricerca, salvo che la pubblicazione non pregiudichi il diritto dell'Università alla tutela dei risultati. L'assegnista è, pertanto, obbligato a comunicare senza ritardo l'avvenuto conseguimento dei risultati al tutor, al quale spetta la verifica della sussistenza dell'eventuale pregiudizio. L'assegnista è tenuto, in

ogni caso, a sottoscrivere con l'Università un apposito impegno di riservatezza, che sarà allegato al contratto.

Art. 14

Durata dell'assegno

1. L'assegno ha durata di 12 mesi e non può essere cumulato con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari. A tal fine è ammesso da parte di soggetti terzi anche il rimborso delle spese di soggiorno all'estero.
2. L'assegno di ricerca non è inoltre cumulabile con la posizione di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge n. 240/2010.

Art. 15

Trattamento economico e previdenziale

1. L'assegno di ricerca, per un importo pari a € 22.000,00 lordo, verrà erogato in rate mensili posticipate.
2. L'assegnatario godrà della copertura assicurativa contro gli infortuni, che verrà trattenuta sulla prima rata del compenso.
3. All'assegno si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Art. 16

Decadenza, recesso e risoluzione del contratto

1. Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine previsto dal bando, non sottoscrivano il relativo contratto, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente provate.

2. Il recesso dal contratto può essere esercitato dal titolare dell'assegno e dall'Università.
3. In caso di recesso dal contratto, la parte recedente è tenuta a darne comunicazione scritta all'altra con un preavviso di almeno 15 giorni. In tal caso, il pagamento dell'ultima mensilità sarà commisurato al periodo di attività svolta.
4. In caso di mancato o ritardato preavviso da parte del titolare dell'assegno, l'Università può trattenere un importo corrispondente a una mensilità di assegno.
5. Il recesso dal contratto da parte dell'Università è disposto con provvedimento del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Dipartimento, su presentazione di una motivata richiesta da parte del Responsabile scientifico della ricerca.
6. Il contratto si risolve, ai sensi dell'art. 1453 cod. civ., per inadempimento grave e rilevante da parte del titolare dell'assegno segnalato dal Responsabile scientifico e/o dal Consiglio di Dipartimento.
7. La risoluzione del contratto è disposta dal Rettore, su proposta del Consiglio di Dipartimento recante indicazione della causa di risoluzione, previa contestazione scritta degli addebiti e sentito l'assegnista. Del provvedimento del Rettore è data tempestivamente formale comunicazione al titolare dell'assegno.
8. È prevista la risoluzione automatica del rapporto nei seguenti casi:
 - ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
 - termine anticipato delle attività di ricerca;
 - grave violazione del regime delle incompatibilità stabilito dal precedente articolo 5;
 - valutazione negativa espressa dal Consiglio di Dipartimento sull'attività di ricerca;
 - violazione degli obblighi derivanti dal Codice etico dell'Università.

Art. 17

Trattamento dei dati personali e comunicazioni ai candidati

1. I dati personali richiesti ai fini della partecipazione alla presente procedura di valutazione comparativa saranno trattati dall'Università, in qualità di titolare del trattamento, in ossequio ai principi declinati dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2016/679, nei termini di cui all'informativa allegata al presente bando (Allegato D).
2. Ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b), c) ed e) e dell'art. 9, par. 2, lett. b) del citato Regolamento, per il trattamento dei dati conferiti per la partecipazione alla presente procedura di valutazione non è richiesto un espresso consenso.

3. In caso di omesso invio del curriculum vitae per la pubblicazione sul sito internet di cui all'art. 7, comma 2, del presente bando, si intende acquisito il consenso del candidato alla pubblicazione del curriculum in formato integrale.

4. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura concorsuale saranno effettuate unicamente a mezzo di pubblicazione sul sito ufficiale dell'Ateneo e avranno valore di notifica. Non sarà inviata alcuna comunicazione personale agli indirizzi indicati nelle domande di partecipazione.

Art. 18

Responsabile del procedimento

Responsabile della procedura di valutazione comparativa di cui al presente bando è la dott.ssa Martina Gaffuri, Ufficio Ricerca, Via degli Aldobrandeschi n.190 - 00163 ROMA (e-mail: ricerca@unier.it).

Art. 19

Pubblicità

Il bando è reso pubblico, per almeno 15 giorni consecutivi, sul sito web dell'Università, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e sul portale istituzionale dell'Unione Europea.

Art. 20

Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano i principi previsti nel Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca e le norme vigenti in materia.

Roma, 04 agosto 2023

Il Rettore

Prof. P. Amador Barrajon Muñoz, L.C.

Allegato A

AL MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA
Via Degli Aldobrandeschi, 190
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a

COGNOME _____
NOME _____ CODICE FISCALE _____
NATO/A A _____ IL _____
RESIDENTE IN _____ (PROV. _____)
VIA _____ CAP _____

Chiede

di partecipare alla procedura di valutazione comparativa per l'attribuzione di un assegno di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 23/12/2010 n. 240, bandito con Decreto Rettorale n. ____/23 del

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara:

a) di essere in possesso di Laurea

b) di aver conseguito il titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero, in _____

con una tesi dal titolo _____
SSD _____

c) di essere cittadino/a _____ (ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato Italiano in quanto italiano non appartenente alla Repubblica);

d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

- e) di avere/non avere riportato condanne penali¹;
- f) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 comma 1 lett. d del D.P.R. 10.01.1957, n.3;
- g) di ricoprire l'impiego di

_____;
presso _____;

h) di essere in possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'art. 3 del bando di concorso;

i) di avere una avanzata conoscenza della lingua inglese;

j) che non sussiste alcuna causa di incompatibilità ai sensi dell'art. 4 del bando di concorso;

k) di eleggere, quale recapito agli effetti del bando di concorso, il seguente:

Città _____

Via _____

n. _____ CAP _____

Telefono: _____

e-mail: _____

riservandosi di comunicare tempestivamente a questa Università ogni eventuale variazione del recapito medesimo.

Il/la sottoscritto/a dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a provarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando e dichiara, infine, di essere a conoscenza che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Nel caso in cui non vengano prodotte pubblicazioni in originale occorre allegare altresì la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale (utilizzando l'allegato C).

Il sottoscritto si impegna a comunicare ogni variazione dei dati sopraindicati, riconoscendo che l'Università Europea di Roma non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del candidato o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, compresa la mancata o tardiva comunicazione di variazione, oppure

¹ Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

dipendenti da disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

1. fotocopia del codice fiscale;
2. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
3. curriculum firmato (in duplice copia, una delle quali ai sensi dell'art 7.2 del presente bando) della propria attività scientifica e didattica;
4. titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa;
5. elenco di tutti i documenti allegati alla domanda;
6. elenco firmato (in duplice copia) delle eventuali pubblicazioni scientifiche presentate, ivi compresa la tesi di Dottorato;
7. eventuali pubblicazioni scientifiche, ivi compresa la tesi di Dottorato, anche in copia con dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, resa compilando l'allegato C;

I sottoscritt_ dichiara, infine, di aver letto e compreso l'informativa ex art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, recante il "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali" (di seguito GDPR), resa dall'Università Europea in allegato al bando e di essere consapevole che i dati personali forniti saranno utilizzati dall'amministrazione universitaria solo per fini istituzionali e per l'espletamento della procedura concorsuale e comunque nei termini di cui all'informativa e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del medesimo Regolamento.

Luogo e Data, _____

Firma

Allegato B

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art.46 D.P.R. n. 445/2000)**

IL SOTTOSCRITTO

COGNOME _____

(per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME _____

CODICE FISCALE _____

NATO A _____ PROV. _____

IL _____ SESSO _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000

D I C H I A R A

Luogo e data _____

Il dichiarante

Allegato C

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art.47 D.P.R. n. 445/2000)**

IL SOTTOSCRITTO

COGNOME _____

(per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME _____

CODICE FISCALE _____

NATO A _____ PROV. _____

IL _____ SESSO _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle Leggi speciali in materia

D I C H I A R A

Luogo e data _____

Il dichiarante

Allegato D

INFORMATIVA EX ART. 13 GDPR SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI SVOLTO DALL'UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA

L'Università Europea di Roma, con sede legale a Roma, via degli Aldobrandeschi n. 190, in qualità di Titolare del Trattamento (di seguito anche "UNIER" o "Titolare") ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, recante il "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali" (di seguito anche GDPR), con la presente intende informarti sulle modalità del trattamento dei Tuoi dati personali. La presente informativa si riferisce esclusivamente ai dati personali da Te conferiti al Titolare per la partecipazione a un concorso per assegno di ricerca (di seguito anche "Concorso") e al conseguente trattamento dei dati in caso di superamento dello stesso.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è, ai sensi dell'art. 4 GDPR, l'Università Europea di Roma, con sede legale a Roma, via degli Aldobrandeschi n. 190.

Responsabile della Protezione dei dati personali

Al fine di offrirti un agevole punto di contatto per l'esercizio dei diritti a Te riconosciuti dal GDPR, il Titolare ha designato quale proprio Responsabile della Protezione dei dati personali ("RPD"), l'avv. Pierluigi Rossi, che può essere contattato al seguente indirizzo e-mail dpo.prossi@unier.it o chiamando al numero +39 333.2160001, nonché scrivendo, con comunicazione indirizzata alla sede del Titolare, all'attenzione del Responsabile della Protezione dei Dati personali.

Tipologie di dati trattati

Il Titolare al fine di consentirti la partecipazione al Concorso richiede il conferimento o riceve spontaneamente da Te, e quindi tratta e conserva, le seguenti tipologie di dati personali:

dati anagrafici: quali nome, cognome, residenza;

dati di contatto: quali recapito telefonico e di posta elettronica;

dati di carriera e relativi alla selezione: dati relativi al percorso scolastico, universitario, accademico e alla selezione, ivi incluse le informazioni relative allo svolgimento di attività di ricerca, nonché dati relativi al percorso professionale svolto;

dati idonei a rivelare lo stato di salute: dati contenuti in certificazioni mediche presentate da Te a corredo di specifiche istanze formulate o nell'esecuzione del successivo rapporto con il Titolare;

dati giudiziari: dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza;

dati relativi a transazioni economiche: dati relativi a pagamenti effettuati dal Titolare.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati richiesti dal Titolare ai fini della partecipazione al Concorso sono esclusivamente quelli necessari al fine della valutazione della domanda e quelli previsti dalla normativa di settore applicabile.

In caso di superamento del Concorso, durante lo svolgimento del successivo rapporto con il Titolare saranno trattati i Tuoi dati anagrafici e di contatto, di carriera e i dati relativi a transazioni economiche nonché, ove necessario, dati inerenti al Tuo stato di salute, esclusivamente al fine dell'erogazione dei servizi universitari o per l'erogazione di altri benefici collegati o per riscontrare richieste da Te formulate.

Ai sensi dell'art. 100 del d.lgs. n. 196/2003 (c.d. Codice Privacy) il Titolare al fine di promuovere e sostenere la ricerca e la collaborazione in campo scientifico e tecnologico può comunicare e diffondere, anche a privati e per via telematica, Tuoi dati personali, con esclusione di quelli di cui agli articoli 9 e 10 del GDPR, e, in particolare, comunicare e diffondere dati relativi alla Tua attività di studio e di ricerca, a laureati, dottori di ricerca, tecnici e tecnologi, ricercatori, docenti, esperti e studiosi.

Tali dati personali sono richiesti dal Titolare e/o da Te conferiti per le finalità illustrate. Ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b), c) ed e) del GDPR in tali ipotesi il Tuo consenso è implicito, atteso che il trattamento dei dati personali è necessario per la Tua partecipazione al Concorso e per la successiva instaurazione e svolgimento del rapporto con il Titolare, nonché per adempiere ai connessi obblighi legali in capo a quest'ultimo, anche in ragione dell'esercizio di un compito di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri.

La base giuridica per il trattamento dei dati sanitari è l'art. 9, par. 2, lett. B) GDPR, sussistendo in capo al Titolare obblighi in materia di diritto del lavoro e della sicurezza e protezione sociale, da ritenersi applicabili alla presente fattispecie.

La base giuridica per il trattamento dei dati personali giudiziari è l'art. 10 GDPR, in combinato disposto con l'art. 2-octies del Codice Privacy, stanti gli obblighi di legge gravanti sul Titolare, che legittimano tali specifici trattamenti.

Modalità del trattamento

Il Titolare tratterà i Suoi dati nel rispetto delle garanzie di riservatezza e delle misure di sicurezza adeguate previste dalla normativa vigente con e senza l'ausilio di strumenti elettronici con logiche strettamente correlate alle finalità del trattamento. Il trattamento con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è svolto dal Titolare e/o da Responsabili di cui il Titolare può avvalersi per memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. In caso di superamento del Concorso i Suoi dati saranno trattati da diverse strutture dell'Università (Risorse Umane, Ufficio Ricerca, Dipartimento, ecc.).

Comunicazione dei dati personali a terzi

Il Titolare, quale università non statale legalmente riconosciuta, è tenuta a comunicare periodicamente i Tuoi dati personali al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), mediante i portali: Cineca (<https://loginmiur.cineca.it/riservato>), Assegnisti (<https://assegnisti.cineca.it/>), e VQR (<https://vqr.cineca.it/login>). Ulteriori comunicazioni di tuoi dati a terzi potranno essere svolte solo ove previsto dalla legge.

Trasferimento dei dati personali

I Tuoi dati personali saranno trattati all'interno dell'Unione Europea e conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea.

Periodo di conservazione dei dati personali

Tutti i Tuoi dati personali oggetto di trattamento per le finalità di cui sopra, saranno conservati nei termini di cui alla seguente tabella:

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	PERIODO CONSERVAZIONE
Domanda di partecipazione al Concorso	10 anni
Verbali del Concorso e graduatoria	Senza limiti di tempo
Pubblicazione del curriculum per finalità di trasparenza	5 anni dal termine della procedura
Fascicolo dell'assegnista di ricerca	10 anni dalla conclusione del rapporto

Diritti degli interessati

In relazione ai dati personali da Te forniti, ai sensi degli articoli 15-22 del GDPR, potrai esercitare i diritti di seguito richiamati:

Diritto di accesso ai tuoi Dati Personali: potrai ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che Ti riguardi ed ottenere, in caso positivo, l'accesso ai dati personali con l'indicazione delle modalità e delle caratteristiche del trattamento (diritto di accesso ai sensi dell'art. 15 Regolamento (UE) 2016/679).

Diritto alla rettifica dei Dati Personali: potrai ottenere dal Titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che Ti riguardano. A tal fine, dovrai inviare una dichiarazione integrativa al Titolare del trattamento (diritto di rettifica ai sensi dell'art. 16 Regolamento (UE) 2016/679).

Diritto alla portabilità dei Dati Personali: potrai chiedere al Titolare del trattamento l'invio - in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico - dei Dati personali forniti e conservati presso il Titolare del trattamento.

Diritto alla limitazione dei Dati Personali: potrai richiedere al Titolare del trattamento di limitare il trattamento:

- a. durante le verifiche da parte del Titolare del trattamento a seguito della contestazione dell'esattezza dei Dati;
- b. qualora il trattamento sia stato effettuato in maniera illecita ma non sia stato esercitato il diritto alla cancellazione dei Dati;
- c. qualora i Dati non siano più necessari al Titolare del trattamento ma siano per Te necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- d. in attesa della verifica della prevalenza degli interessi legittimi rispetto a quelli del soggetto interessato in caso di promozione di opposizione al trattamento ai sensi dell'art. 21, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679. (diritto alla limitazione del trattamento ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2016/679).

Diritto di opposizione al trattamento dei Dati Personali: potrai opposti in qualsiasi momento, per motivi connessi alla Tua situazione personale, a particolari attività di trattamento e, nello specifico:

- al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (compresa la profilazione);
- al trattamento necessario per il perseguimento del legittimo interesse del Titolare del trattamento o di terzi (compresa la profilazione).

In tal caso, il Titolare del trattamento dovrà astenersi dal trattare ulteriormente i Tuoi Dati Personali a meno che non sussistano motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che siano prevalenti rispetto ai Tuoi interessi, diritti e libertà oppure sussista la necessità di procedere ad un accertamento, all'esercizio o alla difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Il medesimo diritto Ti è garantito qualora i dati vengano trattati per attività di marketing diretto. (diritto di opposizione al trattamento ai sensi dell'art 21 del Regolamento (UE) 2016/679).

Diritto alla cancellazione dei Dati Personali: potrai chiedere al Titolare del trattamento di provvedere alla cancellazione dei Dati qualora, ferme le deroghe dell'art. 17, par. 3:

- i dati personali non siano più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;
- venga revocato il consenso sulla cui base si fonda il trattamento e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;
- sia stata proposta opposizione al trattamento ai sensi dell'art. 21, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679 e non sussista alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure sia stata proposta opposizione al trattamento ai sensi dell'art. 21, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2016/679;
- i dati personali siano stati trattati illecitamente (diritto alla cancellazione ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2016/679).
- i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento;
- i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi del Titolare del trattamento dell'informazione di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del GDPR.

Nel caso ritenessi che un trattamento da noi effettuato Ti abbia recato pregiudizio o danno, o qualora ritenessi che si siano verificate azioni improprie o illecite nel trattamento dei Tuoi Dati Personali da Noi effettuato, ti è garantito il diritto di proporre un Reclamo all'Autorità di Controllo, secondo le modalità stabilite da quest'ultima reperibili al seguente indirizzo: <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524> .

Per l'esercizio dei Tuoi diritti o per la revoca del consenso potrai contattare il RPD, avv. Pierluigi Rossi, scrivendo al seguente indirizzo e-mail dpo.prossi@unier.it o chiamando al n. +39

333.2160001, nonché scrivendo alla sede del Titolare all'attenzione del Responsabile della Protezione dei Dati personali.

La Tua richiesta sarà riscontrata nel minor tempo possibile e, comunque, nei termini di cui al GDPR.